LATINA EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXII - N. 277
Martedì 8 ottobre 2019

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Il fatto
"Città della cultura": il golfo unito si candida
Pagina 30

L'area di via Verdi
Ordinanza di sgombero per il Mercatino
Pagina 6

Antonio Terra

Aprilia
Il sindaco Terra: «Non vogliamo una discarica»
Pagina 19

In classe assediati dai topi

Il fatto Ieri un nuovo caso nella scuola di via Sezze e i bambini cambiano aula per la lezione
Comune, assessorato e dirigente al lavoro. «Eventi spiacevoli, ma non c'è emergenza»

Pagina 10

Cisterna Serata movimentata per un'auto sospetta rubata poco prima ad Aprilia e abbandonata davanti al Comando dell'Arma

Allarme bomba vicino alla caserma

Isolato il quartiere, evacuati i residenti per consentire l'intervento del robot artificiere e delle unità cinofile: niente esplosivo

Allarme nella serata di ieri sera a Cisterna per una sospetta autobomba davanti alla caserma dei carabinieri. Via Carlo Alberto Dalla Chiesa è stata isolata dalle 19.30, quando i militari hanno ritrovato una Y10 rubata ad Aprilia parcheggiata davanti al comando-stazione. La vettura, stando ai filmati di videosorveglianza, è stata abbandonata da un uomo in fase di identificazione.

Sul posto, dopo che è scattato il protocollo di emergenza, sono giunti gli artificierie le unità cinofile che hanno ispezionato la vettura senza rilevare tracce di esplosivo. A quel punto è stato possibile aprire l'abitacolo e ispezionarlo, la scientifica ha rilevato impronte e tracce biologico al sospetto.

Pagina 23

Latina Tre auto coinvolte, sei feriti: paura per due gemelline di tre anni

Malore al volante Pauroso schianto

A PAGINA 13

La scena della spaventosa carambola che ieri mattina, in strada Piccarello, ha coinvolto tre vetture

Priverno Il bracciante agricolo salvato dall'allarme lanciato dai tanti pendolari. Bloccato il traffico ferroviario

Non lo pagano e tenta il suicidio

Paura alla stazione di Fossanova per un cittadino indiano che ha tentato di farla finita sdraiandosi sui binari

Pagina 25

L'INTERVENTO

Riceviamo e pubblichiamo un intervento del prof. Biagio Cacciola, docente di filosofia all'Istituto Bragaglia di Frosinone, sulla crisi tra Turchia e Siria

Trump, i curdi e una pietra sulla libertà

Assad, che conosce assai bene chi ha finanziato e sostenuto l'Isis, aveva avvertito da tempo l'YPG, il partito curdo-siriano. Trump prima o poi, ricattato dalla gang di Erdogan, avrebbe lasciato i curdi alla mercé dell'esercito turco.

Il presidente americano è, infatti, sotto ricatto da più parti.

continua a pagina 5

9 772421 053606 91008

Export, la minaccia Usa I dazi pesano in Italia, ma Latina resta in testa

I numeri La provincia pontina è seconda solo a Milano, con 1,6 miliardi di euro: nel 2018 era ferma a 115 milioni

Ben otto aziende italiane su dieci sentiranno gli effetti dei dazi esteri degli Stati Uniti d'America, anche se la Nazione non sarà la più penalizzata dalla nuova pressione Usa. A dirlo è un'indagine realizzata da Promos Italia, organismo del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. Il rapporto non presenta però soltanto numeri negativi, perché nonostante i dazi, sette aziende su dieci sembrano essere comunque ottimiste sul futuro dell'export nel settore del cibo. E tutte guardano all'Europa come il mercato trainante.

Latina seconda in classifica
Passando ai numeri, l'Italia, nei primi sei mesi del 2019, ha esportato negli Usa prodotti per un totale di 22 miliardi di euro, oltre 1 miliardo e mezzo di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2018, con un aumento del +7,7%.

In questo scenario, Latina ha un ruolo da protagonista. Infatti, subito dopo la prima in classifica, Milano, che supera i 2 miliardi e mezzo di euro di export (+12,4%), c'è la provincia pontina, con 1,6 miliardi. Un numero davvero importante, se si pensa che il territorio, nel 2018, si era fermata a 115 milioni di euro. Terza in classifica, invece, Torino, che con i suoi 1,1 miliardi di euro (+14,5%) è l'ultima provincia ad aver superato il traguardo del miliardo di euro.

Il Lazio supera i 2 miliardi
La prima regione per export è Lombardia che supera i 5 miliardi di euro (+10,2%), la quale da sola rappresenta oltre un quinto del totale italiano. Seguono l'Emilia Romagna con 3,2 miliardi (+3,4%) e il Veneto con 2,7 (+8,8%). Supera i 2 miliardi di euro di export anche il Lazio: 1,6 miliardi sono prodotti solo da Latina.

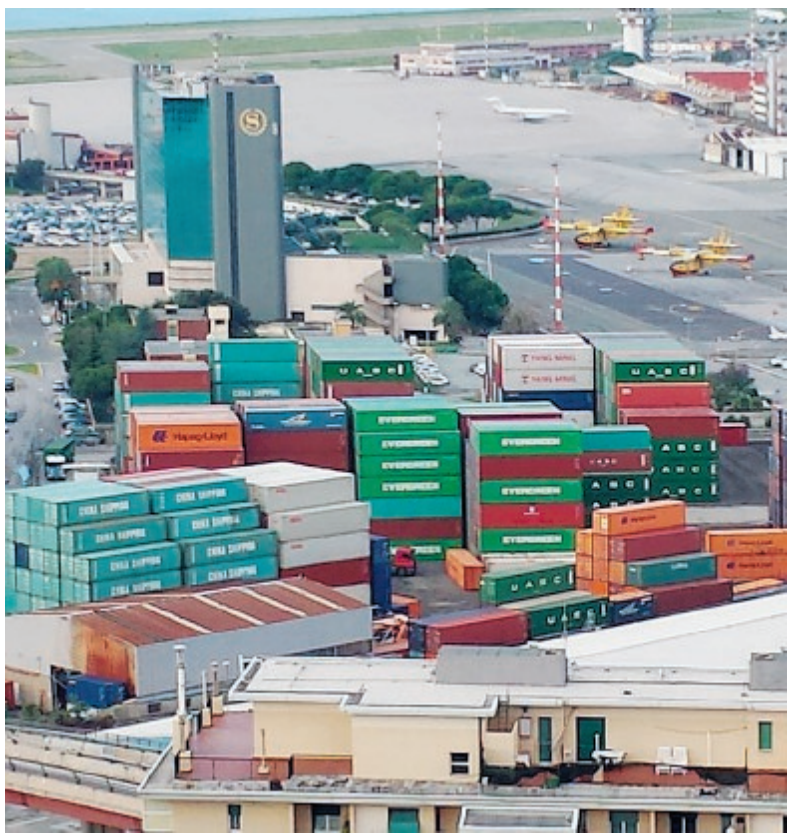
I prodotti più venduti
I prodotti italiani più esportati negli Usa sono i macchinari, i prodotti farmaceutici, gli autoveicoli. I macchinari superano i 4 miliardi (+13,8%), i prodotti farmaceutici i 3 (+95,8%) e gli autoveicoli i 2 miliardi. Seguono gli altri mezzi di trasporto, i prodotti delle altre industrie manifatturiere (+14,2%), i prodotti alimentari (+12,9%) e le bevande (+9,3%).

Ottimisti sul cibo
Sette imprese su dieci restano comunque ottimiste sul futuro dell'export se si guarda al settore del cibo, poiché in questo caso il mercato trainante non sembra essere quello americano, bensì quello europeo. Gli alimentari, con un export verso gli Stati Uniti di oltre 1 miliardo di euro in sei mesi, pesano "solo" il 5% sull'export nazionale.

I dati rivelati dalla recente indagine realizzata da Promos Italia

Le considerazioni
«Condivido e comprendo la preoccupazione delle imprese - commenta Giovanni Da Pozzo, presidente di Promos Italia - Nonostante i dazi non colpiscano tutti i prodotti agroalimentari Made in Italy si tratta comunque di un forte contraccolpo per l'export di settore verso gli Stati Uniti, che da anni, tra l'altro, già sconta il gravoso, e irrisolto, problema dell'italian sounding", prosegue Da Pozzo, secondo cui "è necessario avviare al più presto una trattativa a livello comunitario sia per tutelare le imprese del settore sia perché il rischio che Italia e Europa vadano incontro a una fase di recessione, dovuta a un ulteriore rallentamento dei mercati internazionali, è concreto». ●

Nel quadro di una strategia di pressione differenziata tra i Paesi europei, Spagna e Italia presentano livelli di export a rischio più contenuto.



I fornitori Usa più penalizzati sono Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

I dettagli

L'Italia esporta perlopiù generi alimentari, il cui mercato più fiorente è l'Europa. A sentire maggiormente il peso dei dazi sono gli altri Paesi europei, che in America esportano prodotti del settore aeromobile e veicoli spaziali.

I numeri Il Lazio traina il settore in Italia: quanto pesano i dazi

Lazio, l'anno del boom e i rapporti con l'America

I dazi imposti dagli Stati Uniti non passano sicuramente inosservati, ma non sembrano allarmare eccessivamente il settore produttivo del Lazio.

La regione, d'altronde, si sta ancora godendo i riflettori accesi dall'Istat, che in un recente rapporto ha sottolineato come l'export nel territorio sia cresciuto del 26,9%, contro i 5% della media nazionale.

Insomma, il Lazio è la prima Regione italiana per il contributo alla crescita nazionale, anche se bisogna contare che 2 dei 7 miliardi di euro ottenuti nel primo semestre 2019 grazie all'export (che sono il 43% del totale nazionale), provengono dagli Stati Uniti, il Paese dei tanto temuti dazi.

Ad ogni modo, tornando ai dati Istat, Latina si conferma la prima provincia in Italia, con il 24% delle esportazioni italiane del settore.

«Un risultato ottenuto grazie ai cospicui investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione, che sempre di più avvengono in chiave 4.0 - dichiarava il presidente Unindustria, Filippo Tortoriello - Le aziende infatti stanno investendo in biotecnologie e nuovi materiali, ma anche in software, big data, analytics, intelligenza artificiale: tutte tecnologie che consentono di crescere in efficienza e qualità».

Il settore farmaceutico il più promettente per l'intero territorio regionale

In questo scenario, la farmaceutica rappresenta uno dei settori più promettenti e ad alta tecnologia, con significative opportunità per lo sviluppo complessivo del Paese, ma anche per quello specifico della nostra regione.

Insomma, eventuali problemi non sarebbero dovuti solo ai dazi americani: «Sono ancora troppi gli ostacoli presenti sul nostro percorso - spiegava il presidente Confcommercio Lazio Sud, Giovanni Acampora - Le imprese sono tartassate, basta ricordare che a Roma la Tari è la più alta d'Italia. Bar e ristoranti sono letteralmente stangati. Al nuovo governo, che si appresta a scrivere la prossima legge di bilancio, ricordiamo la promessa fatta di abbassare il cuneo fiscale. Serve un confronto intenso e strutturato per discutere dell'incidenza complessiva della tassazione, della semplificazione e della sburocratizzazione delle procedure a carico delle imprese. Bisogna impedire l'aumento dell'Iva con il disinnesco delle clausole di salvaguardia che porterebbero a una notevole contrazione dei consumi». ●

Uno stabilimento farmaceutico (foto di archivio)

Corso della Repubblica, 297
04100 Latina
Tel. 0773 1728 199
redazionelt@editorialeoggi.info

Alessandro Cozzolino
Segretario Pd

Nelle scorse settimane la trattativa è stata avviata dai segretari comunali Giri e Cozzolino

Lo scenario I segretari dei due partiti hanno lasciato tutto nelle mani del sindaco e dei vertici dei dem. Si attende la risposta di Coletta

Il patto Pd-Lbc al rush finale

Il consigliere Enrico Forte: questa settimana dovrà esserci un sì o un no. Non si può trascinare oltre questa trattativa

POLITICA

TONJ ORTOLEVA

Il patto tra Partito democratico e Latina Bene Comune o si fa questa settimana oppure non si fa. il consigliere regionale e comunale dei dem, Enrico Forte, lo dice senza problemi: «è la settimana decisiva, quella del dentro o fuori». Al netto del fatto che anche la scorsa doveva esserlo, il tempo per tergiversare appare davvero scaduto. Il pallino è nelle mani del sindaco Damiano Coletta che deve chiudere l'intesa con il Partito democratico. Se non arriva il suo via libera, ovviamente non si può far nulla. I contatti non si sono mai interrotti ma in casa Dem sono rimasti perplessi in quanto la scorsa settimana erano certi che Coletta li avrebbe convocati per chiudere e invece il sindaco non lo hanno sentito. Da qui l'ultima timeline posta da Enrico Forte: un'altra settimana di tempo e poi "amici come prima".

La situazione non è facile perché le resistenze da ambo le parti sono notevoli. A suggerire l'accordo è senza dubbio lo scenario politico nazionale che si è evoluto nella direzione dell'accordo tra Pd e Movimento 5 Stelle, un percorso auspicato a suo tempo proprio da Coletta. Il sindaco di Latina sta valutando con attenzione assieme ai suoi fedelissimi il documento politico partorito dalla direzione del Pd. Di certo non saranno accolte tutte le richieste elencate da dem, alcune delle quali decisamente irricevibili, tipo quella sul piano industriale dell'azienda speciale Abc, appena varato. Le maggiori concessioni al Pd saranno fatte sull'urbanistica, in particolare gli impegni su rigenerazione urbana e pianificazione. Difficile però che ai dem sia concessa la delega all'Urbanistica. Coletta non sembra aver mai fatto un passo indietro rispetto all'offerta della delega alle Attività produttive. Il Pd vorrebbe un secondo assessorato e qui Coletta si fa sospettoso e dunque tergiversa. Un ruolo nello staff non sembra essere sufficiente per i dem che vorrebbero dare un segnale chiaro di indirizzo in sede di giunta.

Insomma le condizioni per l'intesa ci sono anche se il Pd chiaramente dovrà accettare di essere socio di minoranza all'interno dell'amministrazione comunale. I Dem intanto aspettano un segnale dal sindaco Coletta. Da lì in poi la strada dovrebbe essere i discesa. Anche se il tempo a disposizione non è moltissimo. Anzi. ●

Il sindaco di Latina **Damiano Coletta** e il consigliere comunale e regionale del Pd **Enrico Forte**

Per i dem un assessorato sicuro ma ne vorrebbero almeno due Resta in ballo l'urbanistica

LA PETIZIONE

No ius soli Pioggia di firme ai gazebo di Fratelli d'Italia

IL RESOCONTO

La raccolta firme contro lo Ius Soli promossa da Fratelli d'Italia è stata un successo a cui hanno dato un prezioso contributo anche i gazebo allestiti in provincia di Latina, e precisamente nei comuni di Latina, Aprilia, Terracina, Fondi, Minturno-Scauri, Formia, Roccagorga e Ponza. Ovunque è stata riscontrata una massiccia affluenza di cittadini che hanno sottoscritto la petizione voluta da Giorgia Meloni. «Anche in provincia di Latina abbiamo raccolto migliaia di firme per fermare la proposta di legge Boldrini, e di questo ringrazio tutti i militanti che si sono attivati e hanno organizzato banchetti e gazebo, da nord a sud della provincia e persino sulle isole», dichiara il Senatore e coordinatore provinciale Nicola Calandrini. «Siamo convinti che la cittadinanza italiana non si regala, e ne sono convinte anche le 110.000 persone in Italia che hanno sottoscritto la petizione, sia nei gazebo allestiti in oltre 250 piazze, che online nell'apposito modulo disponibile sul sito di Fratelli d'Italia. Questa mobilitazione ci dà la misura di come il governo in carica sia lontanissimo dagli italiani e non rispecchi affatto le loro volontà». ●

Dalla prima

Trump, i curdi e una pietra sulla libertà

Erdogan in primis gli aveva fatto capire che in un futuro non lontano la Turchia sarebbe potuta uscire dalla Nato. E nonostante i consiglieri militari Usa che erano e sono recalcitranti sull'abbandono dei curdi, il personaggio Trump non si è smentito. Dopo aver lucrato sulla capacità di lotta all'Isis del movimento curdo ha annunciato che smobiliterà la presenza americana, finora cuscinetto contro il disegno turco di invadere quel pezzo della Siria per farne una fascia controllata da Ankara.

Senza dimenticare che la lotta per la difesa della propria storia il popolo curdo la porta avanti da decenni. Migliaia di curdi sono stati uccisi o imprigionati in Turchia. Forse perché tenacemente ancorati a forme di democrazia che si sono scontrate con gli autoritarismi del Medio Oriente. Divisi tra nazioni come la Siria, l'Iran e soprattutto la Turchia, sono stati da sempre un bastione di libertà. Per questo l'azione immorale di Trump è destinata a far ricadere l'ignominia proprio su chi, teoricamente, si proclama difensore delle libertà.

Un atto di vera infamia che si ritorcerà contro chi lo ha operato.

I curdi supereranno anche questo ennesimo tradimento, la loro storia è fatta di sofferenza ma anche di grande abilità nel sopravvivere alla e nella storia. Ai turchi peraltro non è bastato l'accordo del 7 agosto scorso quando le milizie curde si sono ritirati dal confine turco e dalle città limitrofe. La persecuzione che il regime autoritario turco opera da decenni contro i curdi non riconosce nessun confine. Non contento di avere dato supporto a Daesh e al terrorismo fondamentalista che passava proprio attraverso il valico di frontiera turco-siriano, Erdogan ha subìto a Raqqa uno smacco storico.

I terroristi dell'Isis, infatti, contavano sull'appoggio logistico della Turchia. Ma la capacità di combattimento delle Fds curde hanno avuto la meglio. Ora con il tradimento e la vigliaccheria di Trump, che ha dimostrato quanto poco interessava alla sua amministrazione la lotta contro l'Isis, quel pezzo di Siria si accinge a diventare teatro di guerra.

È scontato infatti che le milizie curdo-siriane avranno l'appoggio dell'esercito di Assad. Stare contro gli americani che hanno occupato la Siria, con la scusa di dare una mano all'epoca alla lotta dei curdi contro l'Isis, è una costante del governo di Damasco.

In più la presenza russa e iraniana in funzione antiterrorismo è stata la garanzia per la vittoria contro l'Isis. Senz'altro non rimarranno inerti quando scatterà l'invasione turca.

Il tradimento di Trump, dunque, determinerà un'altra guerra regionale.

Diceva l'ex presidente libanese Chamoun che «essere contro gli americani è un rischio, esservi alleati un grande problema». ●

Biagio Cacciola

Sarà usata la forza pubblica se entro trenta giorni non ci sarà adempimento

Il Mercatino sarà sgomberato

Tolleranza zero Ultimo atto definito dall'amministrazione: un'ordinanza di immediata cessazione delle attività per arrivare al recupero dell'immobile che si trova in via Verdi

LA STORIA

TONJ ORTOLEVA

Dalle parole ai fatti. L'amministrazione comunale di Latina ha disposto lo sgombero per il Mercatino di via Verdi, quello che si trova nei pressi dell'ospedale Santa Maria Goretti e col quale per anni è andato avanti un contenzioso alla fine vinto dal Comune. Secondo l'ente chi opera in quel luogo lo fa senza averne i titoli. Per cui, ecco arrivare, dopo l'avviso di sfratto, l'ordinanza con cui si impone al gestore della struttura di cessare le attività commerciali e rimuovere tutti i materiali.

La storia sbagliata di questa struttura commerciale affonda le radici nel tempo: nel 1997 l'amministrazione comunale approva il progetto per la costruzione del complesso edilizio di via Verdi e ne concede la gestione al Consorzio il quale anticipa le spese di realizzazione a scomputo degli oneri dovuti per l'occupazione di suolo pubblico. Al termine di quel periodo di scomputo, prevista nel 2007, l'immobile sarebbe dovuto tornare nella disponibilità dell'ente. Si prorogò a favore del Consorzio – come spiegò l'assessore al commercio in commissione - in considerazione della volontà, poi decaduta, di realizzare un parcheggio sotterraneo. Il Consorzio ha sempre saputo di dover pagare l'occupazione di suolo pubblico da quella data, ma contestava il quantum (ritenendo di dover pagare la Tosap solo per i box e non per le aree di pertinenza) al Tar. Perderà la causa e a quel punto il Comune lascia tutto decantare, con una somma in credito di 700mila euro, e non concede nemmeno nuovi subentri nei box per rilanciare la struttura: la metà sono sfitti. Una situazione che è perdurata in queste condizioni fino ad oggi, fino al provvedimento di sgombero.

La dirigente del settore attività produttive Grazia De Simone ha firmato il provvedimento «al fine di ripristinare la disponibilità del bene pubblico in favore della collettività e fermo restando le azioni di recupero del credito già avviate – di adottare apposito provvedimento di divieto di prosecuzione di attività di vendita e di sgombero e restituzione dell'immobile di proprietà comunale». Nell'ordinanza, si impone «l'immediata cessazione dell'attività di vendita esercitata dal Consorzio Il Mercatino presso la struttura di proprietà comunale sita in P.zza Toscanini; lo sgombero della struttura de qua da ogni cosa e merce e la sua restituzione all'Amministrazione Comunale mediante consegna delle chiavi di accesso entro e non oltre il termine di trenta giorni». Se ciò non avverà, lo sgombero sarà coatto con l'uso della forza pubblica.●

Per il Mercatino di via Verdi è arrivato l'annuncio definitivo da parte del Comune: gli operatori dovranno lasciare i banchi e svuotare i locali, pena lo sgombero coatto

Il dettaglio

I dubbi sollevati dall'opposizione

Nei giorni scorsi, dopo che agli operatori commerciali del Mercatino di via Verdi, era giunta la comunicazione dell'avviso di sfratto, i consiglieri di Forza Italia (Giovanna Miele) e Lega (Massimiliano Carnevale) avevano chiesto all'ente di riflettere e soprattutto far capire cosa ne sarà di quell'area. Il Comune ha scelto la tolleranza zero.

La Lega nel Lazio apre alla società civile

Il coordinatore Zicchieri ha indicato la linea da seguire all'assemblea regionale

POLITICA

«Condividiamo la linea e il programma del nostro coordinatore regionale Francesco Zicchieri che domenica nel suo intervento emozionante ha trasferito con grinta, umiltà e grande senso di aggregazione dei valori, fondamentali per un'azione politica vicina sempre di più al territorio, ai bisogni delle famiglie, delle imprese e dei nostri giovani». Lo afferma Silviano Di Pinto, coordinatore provinciale di Latina della Lega dopo aver partecipato alla Conferenza programmatica a Roma. «L'apertura alla società civile è vitale - sostiene Di Pinto - per il primo partito d'Italia e del Lazio anche a Latina e in provincia, il cui confronto sarà necessario per individuare le possibili soluzioni alle criticità quotidiane ed elaborare nuovi progetti basati sulla lealtà e sulla condivisione verso sentieri di sviluppo stabile sia da un punto di vista economico che sociale. Una visione, quella della Lega, inclusiva rivolta al presente e al futuro per diffondere il governo del buonsenso nel nostro capoluogo e nelle città - spiega Di Pinto - con un processo innovativo capace di rafforzare la nuova stagione politica affermata grazie all'intelligenza di Matteo Salvini. Colgo con piacere che il territorio, i militanti e la classe dirigente sostengono questa svolta di mobilitazione e di governo, certamente vincente anche in provincia di Latina» conclude Di Pinto.

La conferenza programmatica della Lega ha visto in Zicchieri un vero protagonista. Il coordinatore regionale ha indicato quella che ritiene la strada migliore, in particolare l'apertura dei rapporti con la società civile e il mondo dell'associazionismo. Zicchieri ha fatto capire come per la Lega gli obiettivi principali siano, al momento, la città di Roma e la Regione Lazio. Non è un caso che esse siano istituzioni guidate dal Movimento 5 Stelle e dal Pd. Conquistarle sarà un simbolo della sfida al "Governo del tradimento". Nel suo intervento Zicchieri ha invitato tutti a stare pronti, perché il voto non è così lontano.

E' vero che il prossimo anno ci saranno le amministrative. Ma chissà, le vie della politica sono infinite.●

I partecipanti all'assemblea regionale della Lega che si è svolta domenica

«Un confronto necessario per trovare le soluzioni ai tanti problemi sui territori»

173

L'accordo tra Regione e ministero della Salute prevede un finanziamento di 173 milioni di euro destinati all'edilizia

Salute Firmato l'accordo con il ministero per 173 milioni. Prosegue Ottobre Rosa

Interventi negli ospedali e piani di prevenzione

L'IMPEGNO

È stata ufficialmente approvata la delibera per la ratifica dell'accordo di programma con il ministero della Salute, atto che prevede una serie di finanziamenti per oltre 173 milioni di euro destinati all'edilizia sanitaria per l'ampliamento, la messa a norma e l'ammodernamento tecnologico delle strutture.

«Si tratta di risorse importanti che ci permetteranno di rinnovare e mettere in sicurezza i nostri ospedali - ha dichiarato l'assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria, Alessio D'Amato - Il Lazio, che esce dal Commissariamento, può tornare a guardare al futuro, investendo sul territorio e nei servizi. Questi finanziamenti ci permetteranno di avere strutture più moderne, efficienti, tecnologiche e con elevati standard qualitativi».

L'assessore, nel presentare i nuovi investimenti, ricorda anche l'appuntamento dell'Ottobre Rosa, una campagna di prevenzione e informazione, che si articola in un fitto programma di iniziative e percorsi interamente dedicati alle donne.

«I progressi nella ricerca hanno determinato negli anni una crescita continua delle percentuali di sopravvivenza, evidenziando in particolare l'importanza di una diagnosi precoce - si legge nella nota ufficiale - Per questo motivo la sensibilizzazione rappresenta un aspetto fondamentale nel processo di cura».

I programmi di screening consistono in percorsi organizzati di prevenzione e diagnosi precoce e sono attivi tutto l'anno. La Regione Lazio, attraverso le sue Asl, offre 3 percorsi di prevenzione gratuiti alle persone comprese nelle seguenti fasce d'età: donne 25-64 anni per la prevenzione del tumore del collo dell'utero; donne 50-69 (volontario fino a 74 anni) anni per la prevenzione del tumore della mammella; donne e uomini 50-74 anni per la prevenzione del tumore del colon retto.

Viene spedita a casa una lettera d'invito con un appuntamento prefissato dalla Asl di appartenenza per effettuare il test di screening. L'appuntamento può essere modificato telefonando al numero verde indicato nella lettera.●

D'Amato: «Risorse importanti per rinnovare e mettere in sicurezza le strutture»

L'assessore alla Sanità del Lazio, **Alessio D'Amato**

la REGIONE in pillole

L'INCONTRO

Spazio Rossellini, la visita nel centro

● Il presidente Zingaretti ha visitato ieri, insieme a Isabella Rossellini, il nuovo spazio culturale aperto a Roma negli studi utilizzati da suo padre, il grande regista Roberto Rossellini. Lo spazio Rossellini sarà un centro per la danza, la musica e il cinema.

L'IMPEGNO

Regione ed Arsial all'Anuga di Colonia

● La Regione è stata presente con un proprio spazio ad Anuga, una delle più importanti manifestazioni al mondo del settore food a Colonia. Un'occasione per promuovere insieme ad Arsial le eccellenze del nostro territorio.

"Cambiamo", il programma del partito e gli obiettivi da raggiungere nel Lazio

Domani a Roma la conferenza di Ciacciarelli, Palozzi e Abbruzzese

IL COMMENTO

«Continua nel Lazio il percorso di rinnovamento e radicamento di "Cambiamo", il partito fortemente voluto dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti». A dirlo sono i consiglieri regionali Pasquale Ciacciarelli e Adriano Palozzi, e l'ex presidente del Consiglio regionale del Lazio, Mario Abbruzzese, che annunciano l'incontro di domani alle 11, presso la Sala Etruschi del Consiglio regionale del Lazio, per la presentazione sugli obiettivi e i programmi di "Cambiamo". «In occasione dell'iniziativa racconteremo cosa vogliamo fare per rispondere con maggior concretezza alle istanze dei cittadini del Lazio e rilanceremo la nostra opposizione al centrosinistra e a Zingaretti, che da ormai sei anni sta mal governando la nostra regione. Inoltre, presenteremo il coordinamento promotore regionale del Lazio di "Cambiamo": si tratta di un importante step per la strutturazione sui territori del nostro partito, sempre più punto di riferimento liberale e democratico nel panorama del centrodestra».●

Pasquale Ciacciarelli, **Adriano Palozzi** e **Mario Abbruzzese**

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazionelt@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica, Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille,1 - Via G.Peroni, 280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Il fatto Bloccato il traffico ferroviario, sul posto i carabinieri. Il sociologo Omizzolo: «Un'altra vittima del caporalato»

Non lo pagano, si sdraia sui binari

Paura alla stazione per un cittadino indiano che ha tentato di farla finita ed è stato salvato dall'allarme lanciato dai pendolari

PRIVERNO

LUCA MORAZZANO

Scena strappalacrime ieri mattina alla stazione di Priverno Fossanova. Un indiano si è infatti sdraiato sul binario 1 dello scalo deciso a farla finita. Il suo dramma: aver lavorato e non essere stato pagato. L'uomo, cittadino indiano senza casa e senza lavoro, abbandonato presso lo scalo ferroviario. ha deciso quindi di sdraiarsi sui binari. Per fortuna i pendolari in viaggio se ne sono accorti, hanno dato l'allarme e sono riusciti a far fermare i treni prima che accadesse la tragedia.

Alcuni cittadini hanno provato a farlo desistere, convincendolo ad alzarsi dopo essersi fatti raccontare la sua storia, quella di un bracciante adoperato per lavorare con le mucche, sfruttato per due mesi, mai pagato e poi abbandonato alla stazione. Alla lunga, grazie all'intervento di Rinaldo Silvestre, animalista locale assai attivo per i salvataggi di cani abbandonati, l'uomo si è convinto a desistere dal tentativo e dopo una decina di minuti di convincimento, si è alzato dai binari e, aiutato da alcune persone, se ne è andato determinato a ricominciare con l'aiuto dei suoi soccorritori. Quando sono arrivati i carabinieri, la situazione di emergenza è comunque rientrata e il traffico ferroviario è quindi potuto ripartire. Per quanto riguarda l'indiano, che a quanto pare ha anche moglie e figli, la sua storia è tutta da scrivere. Il tentativo di salvataggio operato dai presenti è stato postato su youtube e ha collezionato decine di visualizzazioni. L'uomo è stato trasportato per controlli all'ospedale Fiorini di Terracina. Sulla vicenda è intervenuto il sociologo Marco Omizzolo, che si è sempre speso per la causa degli operai indiani vittime di caporalato denunciando più volte il fenomeno: «Questo ragazzo indiano lavorava nella cura del bestiame in una stalla. Ha lavorato per diversi mesi e non è stato mai pagato dal suo "padrone". Questo è caporalato, sfruttamento, emarginazione, povertà indotta per arricchire i conti correnti del padrone, per permettergli di comprare nuove serre, nuove case e nuove auto. Ci si può solo vergognare - ha concluso Omizzolo - e mobilitarsi con tutta l'indignazione possibile per cambiare le cose».●

Sonnino, azione popolare per il falso

Udienza rinviata a febbraio L'inchiesta era stata condotta dal pm Pigozzo

IN AULA

L'udienza davanti al giudice Giuseppe Cario è stata rinviata al 3 febbraio ma ieri intanto una consigliera comunale di Sonnino, Alice Lazzarini, si è costituita parte civile tramite l'azione popolare. Rappresentata dall'avvocato del Foro di Roma Alfredo Frateschi, ha scelto questa strada per l'inerzia degli enti. Si tratta di uno dei primissimi casi in Italia e forse il primo che viene registrato a Latina. In molti ricordano l'azione popolare anche per il processo che riguardava la vicenda di Rigopiano. Sono tre gli indagati a piede libero, accusati di falso, abuso d'ufficio, tra loro un esponente politico, si tratta di un assessore e poi due dipendenti comunali. L'accusa si regge su un atto di nascita che sarebbe stato soppresso e in un secondo momento modificato ed è per questo motivo che gli inquirenti hanno contestato il falso ideologico.

Ieri alla fine l'udienza preliminare per una omessa notifica è stata rinviata e in aula si tornerà a febbraio quando il giudice dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio per i tre imputati, a distanza di quasi due anni dalla notifica di chiusura inchiesta.

Gli accertamenti in fase di indagini preliminari erano stati condotti dai carabinieri che avevano acquisito una serie di documenti. L'azione popolare è una norma che consente al cittadino di sostituirsi ed esercitare l'azione rispetto ad enti come il Comune e la Provincia nel momento in cui siano fermi. Ciascun elettore Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia.●

Udienza davanti al gup Cario per tre persone tra cui un assessore

Monta la protesta L'evento secolare è finito in periferia con poche bancarelle e ancor meno partecipanti

La tradizionale "Fiera Nostra" ridotta a mercatino

PRIVERNO

Una fiera dalla tradizione secolare ridotta a un mercatino squallido di poche ore, buttato in periferia. E' quanto accaduto alla "Fiera Nostra" di Priverno, che si è svolta domenica mattina in via Professor Antonio Caradonna (via della Valle) senza un minimo di pubblicità, poche bancarelle e ancor meno partecipanti. Eppure in tanti hanno sostenuto sui social il bisogno di riportare in auge quello che, fino a pochi anni fa era un appuntamento importante del calendario privernate. La tradizione della Fiera Nostra, sfogliando il libro "Fiori d'Arancio" di Edemondo Angelini, potrebbe risalire addirittura al XIV secolo quando si svolgeva la prima domenica di maggio presso la chiesa della Madonna del Pozzillo all'Osteria dei Pignatari. Con deliberazione comunale del 18 agosto 1824 venne spostata a Mezzagosto e dal 1828 si svolgeva il 29 e 30 agosto. Dal 1859 venne spostata alla prima domenica di ottobre. Aveva valore commerciale soprattutto di bestiame e vi era un coordinatore denominato "Maestro della Fiera. La proposta politica di recupero arriva da Tommaso Palluzzi, il fondatore di Polo Civico Privernate che non risparmia una stilettata all'Amministrazione Bilancia: «Che ha speso e continua a spendere soldi per scavi archeologici e nemmeno pochi spiccioli per ricreare un'area attrezzata per la Fiera Nostra».●L.M.

La proposta di recupero arriva da Palluzzi, fondatore di Polo Civico Privernate

CONTROCORRENTE

Bilancio consolidato, di Del Monte l'unico "no"

SONNINO

Al contrario di altri componenti del suo gruppo, che hanno abbandonato l'aula al momento del voto, il consigliere comunale di minoranza Giulio Del Monte ha votato "no" al bilancio consolidato 2018 approvato dall'Amministrazione De Angelis. Un "no" che lo stesso Del Monte ha motivato così: «Le tasse non sono diminuite, anzi, è aumentata la tassa sull'immondizia. Il costo degli organi istituzionali, cioè il costo di questo Consiglio comunale, si aggira sempre sui 170mila euro l'anno. Se guardiamo le strade comunali, soprattutto quelle rurali, troviamo una situazione disastrosa. Qualche rattoppo è stato fatto ma rappresenta una presa in giro perché con 5.000 euro ci si fa giusto la sistemazione del giardino di una abitazione privata». Dopo le tasse Del Monte tocca il capitolo urbanistica ed edilizia: «La revisione del piano regolatore procede a rilento. Pochi di noi hanno il piacere di conoscere se vi sia in programma un adeguamento delle infrastrutture civili, oppure se ad esempio siano state trovate soluzioni rispetto alle aziende sequestrate dalla magistratura. Se nelle zone di Frasso e Capocroce, ormai densamente popolate, sia previsto un sistema di smaltimento e di depurazione fognaria. Se è in previsione un serio assetto idrogeologico di alcune parti di Sonnino Scalo o della Sassa. Non siamo riusciti ad intravedere all'orizzonte - ha concluso Del Monte - nemmeno opere pubbliche di qualche entità, mentre molte di quelle esistenti vengono trascurate».●L.M.

Il consigliere **Giulio Del Monte**

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazionelt@editorialeoggi.info

Durante la notte una donna sospetta è stata allontanata dal territorio ritorno per tre anni

Guida in stato di ebbrezza, denunciati

L'attività durante i controlli del territorio predisposti nel fine settimana

GAETA

Controlli straordinari del territorio, diverse le persone denunciate. Nell'ambito di servizi di controllo effettuati nel corso del fine settimana, come predisposti dal comando provinciale di Latina ed eseguiti nel territorio della Compagnia Carabinieri di Formia, i militari dei vari reparti impegnati, deferivano all'autorità giudiziaria in stato di libertà, quattro persone per guida sotto l'influsso di sostanze alcoliche, sorprese alla guida delle loro autovetture con un tasso alcolemico superiore ai limiti consentiti. Nei confronti delle stesse si procedeva al conseguente ritiro dei documenti di guida. E' stata inoltre denunciata, per violazione alle prescrizioni del foglio di via obbligatorio, una 29enne romena residente in Campoleone presso il locale Campo Nomadi. La stessa veniva intercettata e controllata durante la notte, mentre a piedi si aggirava tra le vie del centro cittadino di Gaeta inottemperante così al divieto di ritorno per anni 3 nella cittadina del golfo. Sono state inoltre segnalate alla Prefettura competente, per uso personale di sostanze stupefacenti, sei persone rispettivamente risultate in possesso di hashish e marijuana per un totale complessivo di oltre 10 grammi sottoposti a sequestro. ●

Nella foto un posto di blocco dei carabinieri di Gaeta

Una veduta del Golfo

Città della Cultura Il Golfo si candida

Il fatto Gaeta, Formia e Minturno hanno presentato un unico progetto comune per partecipare al bando della Regione Lazio

L'INIZIATIVA

FRANCESCA IANNELLO

"Città della Cultura della Regione Lazio 2020", ieri 7 ottobre termine ultimo per partecipare all'avviso per il conferimento del titolo per le città del Golfo. In occasione della riunione di giunta, su proposta dell'assessore con deleghe al turismo e ai lavori pubblici Angelo Magliozzi, il Comune di Gaeta ha mostrato interesse a partecipare, con le vicine Formia e Minturno, all'avviso pubblico per il conferimento del titolo "Città della Cultura della Regione Lazio". Un'occasione importante secondo i tre amministratori, in termini di rilancio delle città del Golfo in chiave comprensoriale. Una decisione, quella di presentare la candidatura unica, presa anche in seguito ai numerosi incontri promossi dall'assessorato alla cultura del Comune di Formia con i corrispondenti settori dei contigui Comuni di Gaeta e Minturno, con ente capofila il Comune di Formia. L'avviso pubblico e la relativa modulistica necessaria per il conferimento del titolo "Città della Cultura della Regione Lazio 2020", dà accesso ad un contributo regionale dell'importo massimo di 100.000 euro. La Regione Lazio dal 2017 ha istituito il titolo Città della Cultura del Lazio, sul modello delle esperienze delle Capitali della cultura, europea e nazionale, per stimolare il territorio regionale a valorizzare il proprio patrimonio culturale. Il conferimento annuale del titolo di "Città della Cultura della Regione Lazio" si rivolge ai comuni del Lazio, in forma singola o associata e alle unioni di comuni. Questo titolo si propone di stimolare le città a considerare lo sviluppo culturale come elemento essenziale della crescita economica e della coesione sociale della propria comunità, a valorizzare i beni culturali e paesaggistici, a promuovere lo sviluppo di imprenditoria nel settore culturale e creativo, a migliorare l'offerta culturale, ad incrementare i servizi rivolti ai turisti, a favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana e dei territori e a promuovere una cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica. Il titolo di "Città della Cultura della Regione Lazio 2019", è stato assegnato ai Comuni di San Felice Circeo, nella qualità di capofila, Ponza e Ventotene grazie al progetto 'Il mare di Circe – Narrazioni e mito". ●

In caso di selezione le cittadine avranno un contributo regionale dell'importo massimo di 100mila euro

Una casa di riposo nel complesso dell'Annunziata

L'edificio è stato concesso in locazione al Consorzio IGEA

GAETA

Si è concluso nei giorni scorsi il procedimento ad evidenza pubblica per la concessione in locazione, con destinazione esclusiva a casa di riposo per anziani, a ciclo residenziale, di un'area della parte est del complesso monumentale della SS. Annunziata, di proprietà dell'IPAB.

L'edificio, composto da circa tre piani, è stato infatti concesso in locazione al Consorzio IGEA S.c.r.l., con sede a Latina, per un canone annuo complessivo di 97.200 euro.

Stabiliti quindi gli oneri e gli investimenti per l'apertura e per il funzionamento della struttura a carico dell'operatore economico aggiudicatario, il criterio di aggiudicazione si è basato sull'offerta più alta rispetto al valore del canone di locazione posto a base di gara di 96mila euro.

La procedura per la concessione dell'edificio, ha avuto il via nello scorso mese di luglio, dopo il risultato in negativo della manifestazione di interesse del procedimento avviato per la progettazione, ristrutturazione e gestione della residenza sanitaria assistenziale, per un totale di 60 posti letto. L'IPAB ha così deciso di cedere in locazione complesso monumentale della SS. Annunziata, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, in cui è stato stabilito di avviare la procedura ad evidenza pubblica per la concessione in locazione, con destinazione a casa di riposo per anziani, a ciclo residenziale, ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41, della parte est del complesso monumentale della SS. Annunziata. L'IPAB infatti, da sempre promuove e assicura la tutela e la dignità delle persone e dei nuclei familiari in stato di bisogno attraverso interventi a tutela dei minori, delle famiglie, delle persone disabili e degli anziani. Oltretutto per il perseguimento dei predetti scopi, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'IPAB può utilizzare anche le risorse derivanti dalla valorizzazione e sfruttamento del proprio patrimonio immobiliare e, dunque, pure attraverso la locazione a terzi, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. ● F.I.

Il complesso dell'Annunziata

L'ospedale Dono Svizzero di Formia

L'intervento Di Rocco e Riccardelli chiedono agli organi politici maggiore attenzione sull'ospedale

Ripristinare la commissione sanità L'appello degli esponenti della Lega

FORMIA

Gli esponenti della Lega Formia, Antonio Di Rocco e Nicola Riccardelli intervengono sulla situazione della sanità nel sudpontino che necessità di essere potenziata. L'appello è diretto ai rappresentanti politici perchè si attivino affinchè uno dei servizi primari per la popolazione riceva la giusta attenzione. Nel discorso i due esponenti del partito di Salvino, chiedono di smettere di fare una politica fatta di soli annunci.

«Che la situazione sanitaria nel sud pontino sia ai minimi storici è una certezza ma se chi ricopre incarichi politici importanti, come ad esempio Presidente della Commissione consiliare regionale "Sanità", si limita ad annunciare delibere della Asl di Latina in pompa magna, quando in realtà sono meri adempimenti tecnici, certifica la non conoscenza della situazione che vive oggi il nostro Ospedale Dono Svizzero - esordiscono in una nota stampa -.

Siamo arrivati al paradosso che si esulta per la non chiusura della Casa della Salute di Gaeta e Minturno...». L'ospedale Dono Svizzero, che serve un bacino di utenti di oltre 100 mila cittadini, ribadiscono . deve ritornare se non ai fasti del passato almeno agli standard minimi di operatività in attesa della costruzione del Policlinico del Golfo. «Questo è quello che si aspettano i cittadini dalla politica, una politica sempre più attaccata alle poltrone e lontana dai bisogni e necessità quotidiane delle persone».

Gli esponenti della Lega **Antonio Di Rocco** e **Nicola Riccardelli**

«Nell'ospedale nonostante il lavoro encomiabile di veri eroi come medici e infermieri ci sono carenze»

Riguardo al Policlinico come ormai è noto ad inizio anno è stato concluso l'iter da parte della Presidenza del Consiglio e dei ministeri della Salute e del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'ok dell'ex sottosegretario Claudio Durigon al piano triennale dell'Inail in cui sono state inserite le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria. «Ben 75 milioni di euro per il nostro ospedale del Golfo, si tratta del più importante finanziamento degli ultimi 40 anni . E' stato infatti il Decreto della Presidenza del Consiglio che ha autorizzato Inail con un "vero atto politico" a fare investimenti nelle strutture ospedaliere, quindi è stata volontà del governo Lega-5 stelle far si che l'Inail investisse in questa ed altre opere».

«Nel nostro ospedale, nonostante il lavoro encomiabile di veri e propri eroi come i medici e gli infermieri manca di tutto dai medici ai primari, l'infarto si deve prender solo di mattina se si vuole avere la possibilità di sopravvivere, file enormi per visite e accertamenti vari. La risonanza magnetica è stata annunciata svariate volte anche da Sindaco Villa ma giace ancora spenta, inutilizzata ed ormai obsoleta in una stanza dimenticata dell'ospedale nonostante la necessità che si ha di questo importante strumento pagato con soldi pubblici mentre i privati aumentano i loro fatturati e continuano ad avere un occhio di riguardo dal governo regionale...».

Alla luce di tutte queste problematiche che riguardano e l'ospedale attuale e la realizzazione del nuovo ospedale del Golfo che, almeno fino ad oggi, dovrebbe essere costruito sul nostro comunale Formia, Di Rocco e Riccardelli, chiedono ai vertici Regionali di dare più risorse al Dono Svizzero e al sindaco e all'intero Consiglio Comunale di ripristinare la commissione consiliare speciale Sanità che ha il compito di sostenere l'attività amministrativa del comune su questo tema assai delicato e tanto caro a tutti i cittadini. ●

Il fatto Si tratta di punto di incontro e coordinamento di un'ampia gamma di offerte didattiche, formative e turistiche

Nasce il polo culturale "Caieta" al servizio dei giovani

Obiettivo: sostegno della carriera scolastica in ogni sua fase e della preparazione

GAETA

Nasce a Gaeta il Polo Culturale Caieta, punto di incontro e coordinamento di un'ampia gamma di servizi didattici, formativi e turistici già presenti sul territorio da 15 anni e che da oggi, in stretta sinergia, danno vita ad un progetto comune volto a favorire la crescita del Benessere Culturale della comunità. «Non un semplice Centro polivalente – dichiara la direttrice del Polo Milena Mannucci - in cui confluiscono i servizi dei Cantieri Culturali, della biblioteca "Annarita Simeone", della Tourism & Learning Agency, del Punto Giovani Gaeta, della Agri Academy...ma un serbatoio di opportunità coordinate di preparazione didattica e formazione professionale a 360°, rivolte ai giovani e alle loro famiglie, all'Universo Scuola in ogni ordine e grado, con un'attenzione sempre alta verso le fasce sociali meno abbienti, per aiutare a vivere e cogliere in pieno input sociali di crescita personale e professionale rivolti alla realizzazione di un nuovo e ampio concetto di Benessere Culturale. Il Polo Culturale si concretizza in azioni a sostegno della carriera scolastica in ogni sua fase e della preparazione culturale e professionale dei giovani, per agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro». Il Polo Culturale Caieta si avvale del Punto Giovani Gaeta, un vero e proprio sportello informativo dedicato all'Universo Giovani: divulga concorsi, corsi, tirocini, annunci di lavoro stage all'estero, work placement; promuove, organizza e sostiene attività e iniziative per i giovani dai 14 ai 35 anni. ●

Il gruppo attivo nel polo culturale "Caieta"

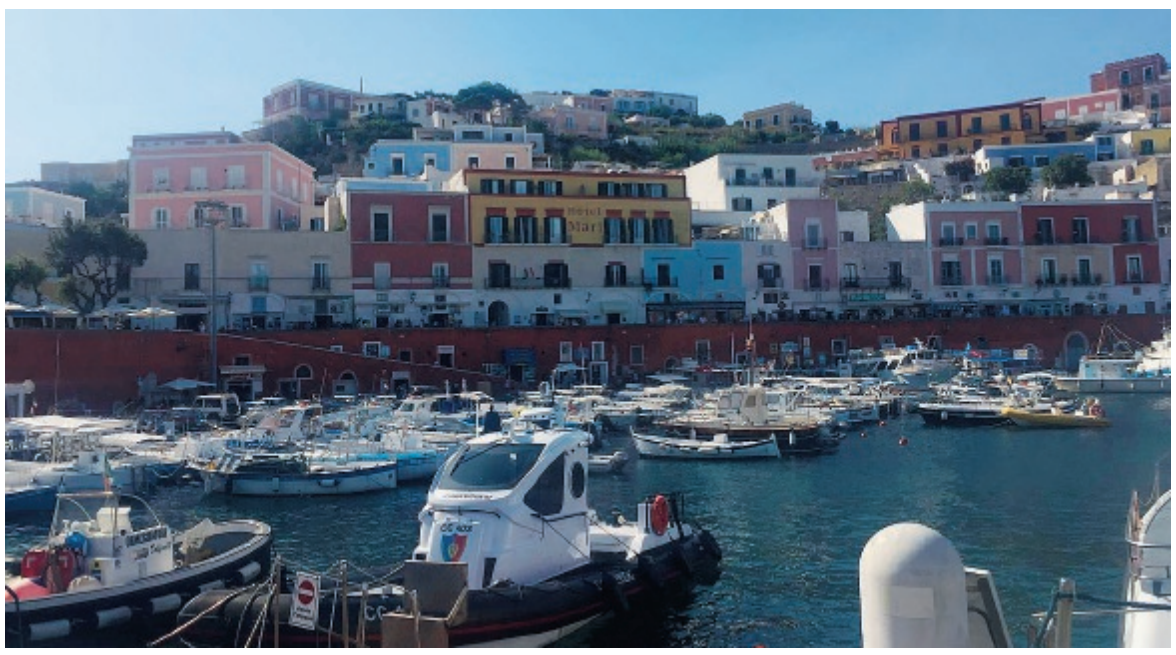
«Adottate le misure previste da protocollo»

Il fatto La direzione aziendale ha concluso le verifiche interne sul caso della donna che ha perso un bambino durante il viaggio

Nella foto a destra un'eliambulanza; sotto una veduta di Ponza

PONZA

La Direzione Aziendale Asl ha avviato una procedura finalizzata alla ricostruzione dei fatti accaduti sull'isola di Ponza e, successivamente, presso l'ospedale Dono Svizzero di Formia, in relazione all'episodio che ha visto protagonista una giovane madre che purtroppo ha perso il suo bambino. «Ciò che emerge dalla documentazione, conferma, così come era già stato comunicato per le vie brevi all'onorevole Simeone prima che la sua nota inviata al Direttore Generale della ASL diventasse di pubblico dominio, quanto è stato oggetto di comunicato stampa: i professionisti che hanno avuto in carico la signora, con riferimento al caso di specie, hanno adottato i comportamenti corretti stabiliti dalle linee guida e dalle buone pratiche mediche vigenti. Più nello specifico, da quanto emerge dai referti medici esaminati, la paziente, al di là del comprensibile dolore psicologico per l'evento sfortunato, non ha mai oggettivamente presentato segni clinici di emergenza». Con riferimento all'aborto spontaneo - si precisa nella nota - secondo le evidenze scientifiche, tale evento si verifica in circa il 10-15% delle gravidanze. La causa di un aborto spontaneo isolato è generalmente sconosciuta né è determinabile specialmente in fase iniziale della gravidanza. Nel primo trimestre non esistono rimedi, farmaci o procedure, che possano impedire o bloccare l'evoluzione di un aborto spontaneo. «In questo senso, anche l'utilizzo di un diverso mezzo di trasporto, per esempio l'elicottero al posto della nave, non è in grado di modificare in senso positivo l'esito dell'evento abortivo. Il diffuso impatto mediatico prodotto da un evento dal così evidente carico emotivo, ha purtroppo indirettamente generato un senso di inadeguatezza dei livelli di servizio assicurati sull'isola di Ponza dalla ASL e/o dai suoi professionisti. Proprio questo episodio, analizzato su un piano squisitamente oggettivo, conferma invece la capacità dei professionisti operanti sull'isola nel distinguere chiaramente tra situazioni di emergenza e quelle che non lo sono». Più in generale - si legge in chiusura - è il caso di ricordare che un paziente colto da infarto sull'Isola di Ponza, grazie all'ormai consolidato rapporto di collaborazione con ARES 118, si trova in sala di emodinamica in meno di trenta minuti. «Se nel caso precedentemente raccontato fosse stato utilizzato l'elicottero, peraltro senza ottenere risultati di sorta, e si fosse generata contemporaneamente una situazione di emergenza, oggi saremmo a commentare una storia completamente differente». ●



Un mezzo di trasporto differente non avrebbe portato ad un esito differente

Invece dell'eliambulanza la donna venne trasportata con il traghetto

Protezione civile, parte la campagna informativa

Nelle piazze per promuovere le buone pratiche da mantenere in caso di eventi calamitosi e sensibilizzare i cittadini sui rischi del territorio

MINTURNO

Anche Minturno ha aderito alla campagna "Io Non Rischio", l'iniziativa della Protezione Civile che farà attività informativa. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Minturno, sarà protagonista di questo importante appuntamento che si svolgerà per la prima volta nelle piazze minturnesi. La campagna, infatti, torna nelle piazze di tutta Italia per promuovere le buone pratiche di protezione civile e sensibilizzare in maniera capillare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da mantenere in caso di eventi calamitosi. Ormai giunta alla sua nona edizione, "Io non rischio" vedrà la presenza di gazebo informativi in più di 850 piazze in tutta Italia con i volontari delle associazioni nazionali e locali di Protezione Civile che racconteranno nel dettaglio i rischi terremoto, alluvione, maremoto e vulcanico. Quest'anno la campagna promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas, Ingv, ReLuis e Fondazione Cima si terrà il 12 e 13 ottobre. Le piazze in cui i cittadini potranno incontrare i volontari della Protezione Civile saranno Piazza Portanova per la giornata di sabato e Piazza delle Capitanerie di Porto sul lungomare di Scauri per la giornata di domenica. L'invito per i cittadini è di non perdere un'importante occasione per imparare i giusti comportamenti in caso di emergenze. ●

Una veduta di Minturno; un mezzo della protezione civile di Minturno

Il Comune ha aderito al progetto nazionale denominato "Io Non Rischio"

MARTEDÌ 8 OTTOBRE

LATINA
Corso di Pasticceria Il maestro pasticcere Gianluca Chittano, titolare ed anima della Pasticceria Operà, svelerà i segreti delle creme: le tecniche per una crema pasticcera liscia e senza grumi; il ruolo dei vari ingredienti all'interno della crema per poter bilanciare le proprie ricette arricchendole e alleggerendole a piacere; la differenza tra le varie creme da farcitura e da forno per poter creare dolci impeccabili; creme al cioccolato, pistacchio, agrumi e molto altro; realizzazione nelle proprie postazioni di più ricette e ricca degustazione finale. Orario corso dalle ore 18 alle 21.30 presso Operà (Viale Cesare Augusto, 31). Costo per singolo corso 55 euro

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE

FONDI
Convegno "Sant'Onorato una vita per Fondi" Convegno "Sant'Onorato: una vita per Fondi" presso il Museo Civico del Castello Caetani (Piazza Matteotti). Storia e curiosità sul Santo Patrono di Fondi e sulla festa a lui dedicata. Tutti sanno che Sant'Onorato è il Patrono di Fondi, ma forse non tutti sanno perché Sant'Onorato lo è. Per questo motivo l'Associazione Culturale Minerva Fondi ha deciso di organizzare un convegno finalizzato alla presentazione della figura del Santo e della sua vita, resa ancora più interessante da una serie di curiosità sull'Abate di Fondi. Relatori: dottor Emilio Fontana, Membro della Fraternita del Monastero di San Magno di Fondi, intervento storico sulla figura di Sant'Onorato e sul Monastero di San Magno; dottor Marco Tedesco, storico e critico d'arte, intervento sull'iconografia e sull'arte rappresentante Sant'Onorato; professoressa Giulia Forte, responsabile dell'Archivio Storico della Memoria, intervento sulla tradizione di Sant'Onorato nel '900. Dalle 18.30

LATINA
Presentazione corso "Dal modello vivente al disegno" Evento di presentazione del corso "Come tradurre nel disegno il modello vivente" a cura di Alessandro Dupré. Il corso vuole dare agli iscritti le basi tecniche e teoriche per il raggiungimento di una individuale espressività nel campo del disegno soprattutto di impronta realistica e di realtà tridimensionale in un supporto bidimensionale. Il corso si terrà al Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) dalle 20.30 alle 23.30. Ingresso libero con tessera arci

SABAUDIA
Presentazione del libro "Amato Maestro" Presso il Centro di documentazione Angiolo Mazzoni (Corso Vittorio Emanuele III, 25 ore 18.30) per la rassegna Libri nel Parco, quando la cultura incontra la natura avrà luogo la presentazione del libro "Amato Maestro" di Alessandro Cardosi. Oltre all'autore interviene Katia Campacci dell'associazione Sabaudia Culturando

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE

Annamaria Iaccarino

LATINA
Vite Colte Guidati dal dottor Michele Mastropierro, Sommelier Professionista, Relatore Ais, presso il Park Hotel (Via dei Monti Lepini) per una serata di approfondimento su di un Territorio che si muove e produce, attraverso l'impegno e la filosofia produttiva che nasce da un comune progetto. Il progetto Vite Colte coinvolge circa 180 vignaioli per una superficie di trecento ettari e rappresenta un modello di convivenza fra il nuovo, che si avvale delle più moderne tecniche di vinificazione, e l'antica tradizione. Presente alla serata il Direttore Commerciale Italia dell'Azienda, dottor Rosario Ruffo. In Degustazione: Erbaluce di Caluso Merlana 2018; Roero Arneis Villata 2018; Piemonte Bianco Tra Donne Sole 2018; Nizza Barbera 2015; Barolo di Barolo 2013; Barolo di Serralunga 2013; Barolo di Monforte 2013; Piemonte Moscato Passito La Bella Estate 2016. Durante la serata sarà servito un Piatto della tradizione e dolci secchi. Prenotazione necessaria, ai fini di una migliore accoglienza. Per info e prenotazioni: 331 8104199 Delegata Annamaria Iaccarino sommelier.latina@aislazio.it. Ogni Socio può invitare amici. Contributo di Partecipazione 30 euro

Convegno "Industria 4.0 dal campo alla rivoluzione dei big data" Il Centro Studi Città Pontine ha organizzato un convegno che si terrà presso la sala conferenze Polo pontino dell'università degli studi di Roma (Viale XXIV Maggio) in cui si discuterà di Impresa 4.0. Il convegno verte su uno studio fatto dal Centro studi relativamente all'impatto del Piano Nazionale Industria 4.0 nel comparto dell'agroindustria pontina. La sfida sostenuta dal comitato tecnico si è fondata sulla dimostrazione che le incentivazioni, anche quelle tipicamente previste per il settore manifatturiero, possano agevolare anche il settore agroindustriale. Si parlerà inoltre dei benefici che le tecnologie previste dall'industria 4.0 generano alla filiera agroalimentare pontina garantendo maggiore resa e sostenibilità delle coltivazioni oltre alla qualità produttiva. Il tema verrà affrontato dai due relatori: il professor Luca Sebastiani, direttore dell'istituto Scienza della Vita della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e autore di svariate pubblicazioni in materia di tecnologie applicate al settore agroalimentare; dottor Paolo Menesatti, Direttore del Centro di ricerca Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA. Dalle ore 18 alle 20

VENERDÌ 11 OTTOBRE

FORMIA
Wine, Food & Music Tornano a La Villetta (Via del Porticciolo Romano, 15). Il progetto nasce nel 1998 da un'idea di Daniele Pisano, attuale bassista, ed è formato da Tony Caiazzo alla voce e alla chitarra ritmica, Antonio Di Ciaccio alla chitarra solista (ha collaborato con vari artisti noti, tra cui Tony Esposito), Achille Mazzola al piano, Daniele Pisano al basso e Gianpaolo Battaglia alla batteria. Propongono un repertorio che spazia in diversi generi musicali, andando dal Pop al Rock, dalla Musica d'autore al Blues fino ad arrivare alla Dance anni '70/'80, con cover di artisti come: U2, The Police, Pink Floyd, Vasco Rossi, Pino Daniele e molti altri. Dalle 20.30. E' necessaria la prenotazione

LATINA
Presentazione del libro e dj set "Si trasforma in un razzo missile" Demented Burrocacao aka Stefano Di Trapani sarà a Latina per un doppio evento dedicato a "Si trasforma in un razzo missile" (Rizzoli Lizard 2019): alle ore 18, presentazione del libro presso la libreria La Feltrinelli (Via Diaz, 10) a dialogare con lui Simone Tso che ha curato le illustrazioni contenute nel volume; alle 21.30, DJ-SET al Birrificio Pontino (Via Monti Lepini km. 51.600). L' autore si cimenterà in un dj set in cui proporrà i brani e le sigle più interessanti contenuti e raccontati nel libro

D. Burrocacao

TERRACINA
Maria Forte ci racconta Simon Weil Presso Bookcart (Via Salita Annunziata, 131) si terrà la presentazione del libro "Simone Weil Umanizzare il lavoro" scritto da Maria Forte, (Pazzini Editore). Maria Forte è docente di storia e filosofia, ha insegnato presso l'Istituto di Scienze religiose "Paolo VI" e si interessa della formazione dei docenti. Simon Weil invece è una scrittrice e pensatrice francese del primo novecento, che si definiva «professoressa girovaga tra la classe operaia», docente di filosofia anch'essa che, nel pieno dell'avanzamento dei totalitarismi in Europa, decise di vivere sulla propria pelle la condizione della classe operaia di allora, sperimentandone l'oppressione sociale. Il tutto sarà accompagnato da un piccolo apericena. A partire dalle ore 19

SABATO 12 OTTOBRE

FORMIA
Marc Luyckx Il Ritorno del Sacro Femminile Nella Sala Ribaud del Comune a partire dalle ore 18 si terrà il convegno tenuto dal filosofo, teologo ed economista, Marc Luyckx dal titolo "Il Ritorno del Sacro Femminile". Il Sacro Femminile contiene in sé ed è permeato dal mistero della creazione. Senza l'elemento femminile la vita non potrebbe essere, nulla potrebbe venire all'esistenza

Profumo di Formia ricordi in mostra Presso il salotto culturale Koinè (Via Lavagna, 175) avrà luogo l'inaugurazione della Mostra "Profumo di Formia" che si protrarrà fino a domenica. In esposizione: oggetti, libri, riviste, litografie, dipinti, cartoline, foto, ed altro ancora, in categorico profumo di Formia. Tutto il materiale esposto appartiene alla collezione privata di Renato Marchese. Dalle ore 18 alle 21.30

Auditorium Caetani di Latina

Elementi armonici

Vernissage La personale di Marilena Villella in mostra al Respighi fino al 31 dicembre prossimo

ARTE
FRANCESCA PETRARCA

È già accaduto più volte che l'Auditorium Roffredo Caetani si sia trasformato in galleria d'arte prestando le sue pareti ad artisti contemporanei per esporre le loro opere. Oggi si appresta di nuovo ad accogliere una giovane pittrice, Marilena Villella. Alle ore 18, presso l'Auditorium (Via Ezio, 32, Conservatorio Respighi) ci sarà il vernissage di "Elementi Armonici", personale che si concluderà il prossimo 31 dicembre. L'evento rientra nel progetto artistico musicale di arte contemporanea e musica dal vivo con i maestri e gli studenti del Conservatorio, ed è curato da Fabio D'Achille per Mad Museo d'Arte Diffusa.

L'artista cosentina, ingegnere gestionale - trapiantata a Roma - ha già esposto all'interno di alcuni eventi nel territorio pontino: Mad Donna e Lievito a Latina; Mad Impresa con la Federlazio nella Pinacoteca del Castello Caetani di Fondi. La sua ricerca artistica, specchio di un mondo spirituale in continua evoluzione, la conduce tra le forme, i getti di colore e le pennellate, dense di razionalità ed irrazionalità al tempo stesso. Ispirata dalla musica che accompagna ogni sua produzione, Marilena Villella ama l'arte moderna e contemporanea, partendo dal figurativo è arrivata all'astrattismo, facendo spesso incursione nell'espressionismo con i suoi tratti, liberi di andare sulla materia bianca. Il risultato è un equilibrio emotivo che si modifica continuamente: contrasti, paradossi e contraddizioni. «Dipingo i miei pensieri - spiega Marilena - che siano immagini o concetti. Dipingere rappresenta la libertà, tra la mente e la tela non ci sono condizionamenti». Le sue opere parlano di luoghi, fisici o mentali, che troviamo, lasciamo o cerchiamo che sono la nostra casa o potrebbe diventarlo.●

Fluttuazione intellettiva - Acrilico e olio su tela